

Fondi rsa, un milione di dubbi

- Residenze sanitarie, la Regione eroga il saldo del 2014 per i comuni del Viterbese
- Al capoluogo 300mila euro. Ciambella: «Non basta, si apre un altro buco nei conti»

«Pensavo fosse una buona notizia, poi ho approfondito e il mio entusiasmo si è raffreddato». Luisa Ciambella, assessore al Bilancio, ragione sui 300mila euro che la Regione ha stanziato ieri per Palazzo dei Priori per le rsa (e che invece erano attesi tra un anno). Sono parte di un tesoretto di 950mila euro destinato ai Comuni viterbesi in cui insistono le residenze sanitarie assistenziali (fetta degli 11 milioni di euro anticipati a livello laziale). Già, perché i soldi, come spiega il consigliere Ncd Daniele Sabatini, sono «il saldo dell'annualità 2014 per la partecipazione della Regione alla spesa per gli utenti ricoverati in rsa e strutture riabilitative in regime residenziale e semiresidenziale».

Ma perché quella che sembra una novella per cui esultare potrebbe non esserlo? Il nodo sta nella paro-

la "saldo". «La Regione - spiega Ciambella - per il 2014 avrebbe dovuto inviarci 780mila euro riferiti al primo semestre (quando contribuiva ancora per l'80% delle rette, ndr) e 300mila euro del secondo semestre. Quindi, bene lo sforzo regionale ma se quei soldi sono gli unici che riceveremo per il 2014 avremo un ulteriore buco in bilancio, visto che le risorse noi le abbiamo già anticipate tutte». E sul 2015 non cambia nulla: resta il taglio di risorse che a cascata da Roma si è abbattuto su via Ascenzi, per piombare come una tegola su assistiti e loro famiglie: «Il problema di bilancio rimane perché questi 300mila euro erano scontati. Ora hanno solo anticipato i tempi del rimborso», ribadisce Ciambella. Sabatini parla invece di boccata d'ossigeno per gli utenti perché la somma va a diminuire il debito

che ogni ricoverato aveva accumulato negli ultimi sei mesi del 2014, quando la partecipazione pubblica alle rette era drasticamente diminuita. «È un primo passo importante che però - ammette il consigliere - non risolve tutti i problemi e, al momento, rischia di essere vanificato dalla criticata delibera "svuota rsa" del Comune». E insiste: «Il segnale dalla Regione che Michelinì attendeva è arrivato. A questo punto non ha più scuse: revochi la delibera della vergogna». Insomma: se la Regione ha anticipato gli 11 milioni di euro, previsti tra un anno, qualcuno a Roma deve aver capito che sulle rsa è stato fatto un passo falso.

Federica Lupino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Sabatini



Peso: 19%